



QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA



ANNO XXV - N. 1 - DICEMBRE 2015

QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA

Pubblicazione annuale della Società Friulana di Archeologia - numero XXV - anno 2015
Autorizzazione Tribunale di Udine: Lic. Trib. 30-90 del 09-11-1990

© Società Friulana di Archeologia
Torre di Porta Villalta - via Micesio 2 - 33100 Udine
tel./fax: 0432/26560 - e-mail: sfaud@archeofriuli.it
www.archeofriuli.it

ISSN 1122-7133

Direttore responsabile: *Maurizio Buora*

Comitato scientifico internazionale: *Assoc. Prof. Dr. Dragan Božič* (Institut za arheologijo ZRC SAZU - Ljubljana, Slovenia); *Dr. Christof Flügel* (Oberkonservator Bayerisches Landesamt für Denkmalpflege, Landesstelle für die nichtstaatlichen Museen in Bayern, Referat Archäologische und naturwissenschaftliche Museen – München, Germania); *Univ. Doz. Mag. Dr. Stefan Groh* (Stellvertretender Direktor - Fachbereichsleiter Zentraleuropäische Archäologie; Österreichisches Archäologisches Institut - Zentrale Wien, Austria)

Segreteria-redazione: *Massimo Lavarone*

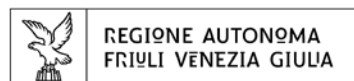
Si ringrazia Sandra Ward per la revisione dei testi in lingua inglese.

In copertina: *anello in ambra dalla tomba Ritter IX di Monastero di Aquileia* (da RITTER VON ZÁHONY 1889)

Editing, stampa e distribuzione: Editreg di Fabio Prenc - sede operativa via Giacomo Matteotti 8 - 34138 Trieste
tel./fax ++39/40/362879 – e-mail: editreg@libero.it

Finito di stampare nel mese di giugno 2016
presso presso *Lithostampa srl*
via Colloredo 126 - 33037 Pasian di Prato (UD)

Pubblicazione realizzata con il sostegno di



Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione del testo e delle illustrazioni senza il permesso scritto dell'editore.



Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

Le riprese e le riproduzioni dei beni di proprietà dello Stato italiano, in consegna al Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, sono state realizzate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, tramite l'ufficio periferico.

È vietata l'ulteriore riproduzione e duplicazione con ogni mezzo senza l'autorizzazione dei proprietari dei beni..

INDICE

SCAVARE NEI MUSEI ELEMENTI DI NOVITÀ E QUESTIONI DI METODO
(AQUILEIA, 7 GIUGNO 2013)

Paola VENTURA, Adriana COMAR, Flavio COSSAR†, Stefano SCUZ , <i>Gli archivi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia: da documenti per la conoscenza a patrimonio storico</i>	p. 7
Laura GERRI, Stefano MAGNANI, <i>Gli scavi per la realizzazione delle moderne fognature di Aquileia (1968-1972): ricostruzione del percorso</i>	p. 17
Maurizio BUORA, <i>Nuove osservazioni sulle attività artigianali ad Aquileia, con particolare riferimento alla lavorazione del ferro e del vetro</i>	p. 27
Patrizia DONAT, <i>Terra sigillata gallica in Italia nordorientale. Dalle collezioni museali alle scoperte recenti</i>	p. 39
Annalisa GIOVANNINI, <i>Aquileia. Corredi funerari della collezione Eugen Ritter von Záhony</i>	p. 53
Flaviana ORIOLO, <i>L'apporto delle fonti d'archivio per la ricostruzione di un contesto domestico aquileiese</i>	p. 67
Massimo CAPULLI, Alessandro PELLEGRINI, <i>Una lanterna in bronzo dallo scavo nel "carico" della Iulia Felix</i>	p. 73
Elena PETTENÒ, Roberta PAULETTO, <i>Scavare nei Musei. Appunti, note e osservazioni circa le planimetrie del "Sepolcreto delle Milizie"</i>	p. 79
Silvia CIPRIANO, Giovanna Maria SANDRINI, <i>Fra Altinum e Iulia Concordia: esperienze metodologiche e risultati a confronto dallo scavo nei magazzini e negli archivi</i>	p. 95
Alessandra MENEGAZZI, <i>Scavare nel museo. 'Rinvenimenti' al Museo di Scienze archeologiche e d'Arte in occasione del nuovo allestimento</i>	p. 105
Margherita BOLLA, <i>"Scavi" nei musei Maffeiano e Archeologico di Verona</i>	p. 109
Ana KONESTRA, <i>Ricerche nei musei della Liburnia settentrionale (Quarnero, Croazia): potenzialità, nuove attestazioni e aggiornamenti sulla diffusione di alcune tipologie ceramiche</i>	p. 117
Boštjan LAHARNAR, <i>Il castelliere Gradišče na Čepni (Notranjska, Slovenia sudoccidentale): l'interpretazione dei reperti</i>	p. 123
Goranka LIPOVAC VRKLJAN, Ivana OŽANIĆ ROGULJIĆ, <i>Approach to the study of ceramic material from the workshop of Sextus Metilius Maximus (Crikvenica - Igralište, Croatia)</i>	p. 129

RINVENIMENTI E STUDI TERRITORIALI

Barbara CINAUSERO HOFER, Ermanno DENTESANO, <i>Misincinis: una etimologia da approfondire</i>	p. 137
Giulia BARATTA, <i>L'ira divina su un rilievo di Aquileia</i>	p. 143
Marc MAYER I OLIVÉ, <i>Boletanus CIL V, 8431 y CIL II, 5843 y 5846: ¿una simple coincidencia onomástica?</i>	p. 153
Sever-Petru BOȚAN, Dan APARASCHIVEI, <i>Late Roman Blob-Decorated Glassware from Scythia Minor</i>	p. 159
Florian SCHIMMER, <i>Flussi commerciali in Raetia. Le anfore di Cambodunum (Kempten, Baviera)</i> .	p. 173
Roberto GUERRA, <i>Attività di esplorazione e ricognizione in Roma antica: gli exploratores e gli speculatores</i>	p. 179
Fabio PRENC, <i>Arrodola Nuova (Comune di Torviscosa). "Nuovi" rinvenimenti di età romana</i>	p. 185
Carla CORTI, <i>Cornici in piombo per specchi: nuovi rinvenimenti dall'Aemilia</i>	p. 189
Donatella SALVI, <i>La tomba 100 di Pill'e Matta e altri militari nella necropoli tardoantica di Quarcucciu (CA)</i>	p. 195
Norme per gli Autori	p. 209
Elenco delle pubblicazioni della Società Friulana di Archeologia	p. 211

ARRODOLA NUOVA (COMUNE DI TORVISCOSA). “NUOVI” RINVENIMENTI DI ETÀ ROMANA

Fabio *PRENC*

Di recente il sig. Gianfranco Volpi – componente del direttivo dell’Associazione Culturale ad Undecimum e che ringrazio vivamente della sensibilità per avermi comunicato in anteprima questo significativo “scoop” – ha concluso un imponente lavoro di raccolta di articoli giornalistici su San Giorgio di Nogaro apparsi nelle testate udinesi tra 1899 e 1935 e che mi auguro possa presto essere pubblicato per la dovizia di dati raccolti.

Tra le centinaia di notizie mi ha segnalato una estremamente interessante pubblicata martedì 13 aprile 1915 su “La Patria del Friuli” (anno 38, n. 102) e ripresa il giorno seguente dal “Giornale di Udine” (anno 49, n. 96) e da “Il Paese” (anno 20, n. 88)¹, riguardante l’individuazione di un lembo di strada romana in località “Prato Scarpa” durante lavori di risistemazione del roggia Zumello nell’attuale territorio di Torviscosa (all’epoca Torre di Zuino in comune di San Giorgio di Nogaro) (fig. 1).

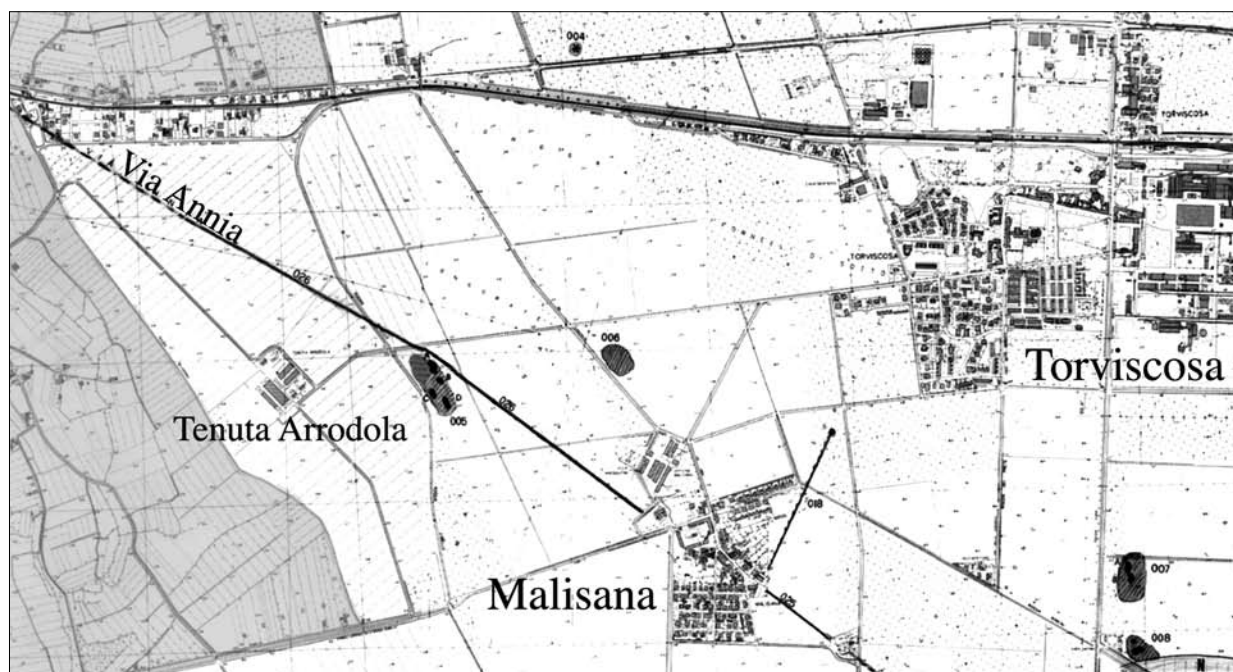


Fig. 1. Localizzazione dell’area archeologica TOR 005 (in grigio l’area di massimo spargimento in nero le zone di massima concentrazione di materiale archeologico in superficie).

Ad una prima indagine il toponimo sfugge ad una precisa localizzazione, ma anche alla luce di quanto scritto pochi mesi dopo dal parroco di Malisana nel *Libro storico della parrocchia* (vedi *infra*) sembrano proprio non esserci dubbi circa l’identificazione tra “Prato Scarpa” e l’area archeologica di tenuta Arroddola, area archeologica ben nota agli studiosi e a proposito della quale, chi scrive aveva già pubblicato una scheda², che di seguito si riporta

L’area archeologica è nota fin dal 1935 quando, durante alcuni lavori di rettifica della Roggia Zumiel, vennero alla luce “resti di fabbricati” oltre a materiali vari tra cui tre frammenti (paraguancia sinistro, paranuca e paraguancia destro) di un elmo in ferro di tipo romano sassanide con decorazione argentata a sbalzo, con circoletti, crocette e grappoli d’uva, databile al IV

secolo d.C., un morso di cavallo con anelli in bronzo (conservati presso il Museo di Aquileia), ed un’iscrizione. L’affioramento di materiale è attualmente distribuito su circa 25.000 mq, risulta molto sparso e frammentato e tende a confondersi con i vicini resti della Via Annia. Si riesce ancora, comunque, a riconoscere alcune aree di concentrazione di materiale (“A”, “B”, “C” e “D”) localizzate in un terreno a matrice grigio scuro con presenza di ghiaio. I materiali in superficie sono costituiti da ceramica (vernice nera, *terra sigillata* nord-italica, *terra sigillata* africana, pareti sottili, comune depurata, comune rozza), anfore (adriatiche, italiche, africane), vetro, laterizio (tegole, cubetti pavimentali), monete, metalli vari, pietra lavorata (tessere musive, *instrumentum*, calcare), che datano l’occupazione dal I secolo a.C. al IV/V secolo d.C.

Nell’area si può ipotizzare la presenza di alcuni edifici di planimetria e tipologia non definibili, forse strut-

ture di servizio poste ai margini della Via Annia (una *mansio/mutatio*?).

Bibliografia: BRUSIN 1936; DELUISA 1965; BERTACCHI 1979, pp. 269-270; STRAZZULLA, ZACCARIA 1984, p. 162; MADDALENI 1994.

Sintetizzando le tre note giornalistiche (fig. 2) si evince che nel giorno di lunedì 12 aprile 1915 fu scoperta “... una massicciata stradale larga 5 o 6 metri dallo spessore di 50 cm...”; assieme alla strada fu individuata “... una colonna messa in luce per circa due metri ma che non si

<p>Scoperta archeologica</p> <p>11. — Nel pomeriggio d'ieri la squadra di operai che, sotto la direzione del sig. Morandini Aldo, lavora all'espurgo e alla correzione dell'antico fiume Zumello, in località detta «Prato Scarpa» mise alla luce quasi 200 monete portanti l'effigie di Anco Marzio, uno dei 7 re di Roma, succeduto a Tullio Ostilio, che regnò nel 616 avanti Cristo. Le monete (sesterzi), sono ben conservate e furono date in deposito all'egr. sig. Olinto Pez, amministratore dell'Azienda Agricola Gerasimo Arocopo, il quale si affrettò a segnalare la scoperta all'Autorità competente. Oltre a tali monete, fu rinvenuta una massicciata stradale larga 5 o 6 metri, dello spessore di 50 cm., nonché una colonna, messa a luce per circa due metri, ma che non si può sapere quante lunghe potrà essere, fintantoché non sarà compiuto il lavoro di sterramento.</p> <p>a.</p>	<p>Da S. GIORGIO DI NOGARO Scoperta di monete antiche</p> <p>Ci scrivono 13 (n): Presso la località detta «Prato Scarpa» ove alcuni operai stanno lavorando per la correzione del fiume Zumello, vennero rinvenute 200 monete antiche con l'effigie di Anco Marzio, uno dei 7 re di Roma (sarebbe il 4.° che regnò 600 circa avanti Cristo). Sarebbe difficile stabilire come queste monete siano pervenute qui, perché all'epoca di Anco Marzio il dominio di Roma era ancora poco esteso. Le monete, che sono ben conservate, vennero consegnate al signor Olinto Pez amministratore dell'azienda Arocopo, che rese edotte della scoperta le autorità. Venne pure alla luce una massicciata stradale, dello spessore di cent. 50, nonché una colonna alta due metri non calcolata la parte che si trova ancora interrata.</p> <p>b.</p>	<p>da S. Giorgio di Nogaro</p> <p>Nella località detta «Prato Scarpa» mentre da una squadra di operai si lavora nell'approfondire e correggere l'antico fiume Zumello, vennero trovate oltre 150 monete che si ritengono romane. Tali monete vennero date in deposito all'amministratore della tenuta Gerasimo Arocopo signor Olinto Pez, il quale non mancò d'informare l'autorità. Si procede ora allo sterramento di una colonna già messa in luce per oltre due metri. In prossimità della colonna venne messo in luce una massicciata stradale dell'epoca dell'impero</p> <p>c.</p>
---	--	--

Fig. 2. a. L'articolo pubblicato 13 aprile 1915 su “La Patria del Friuli” (anno 38, n. 102); b. L'articolo pubblicato il 14 aprile 1915 sul “Giornale di Udine” (anno 49, n. 96) e la trascrizione del testo pubblicato, sempre il 14 aprile, su “Il Paese” (anno 20, n. 88).

può sapere quanto lunga potrà essere, fintantoché non sarà compiuto il lavoro di sterramento...”. La stringatezza del testo non consente di capire se la colonna sia un elemento architettonico pertinente ad una costruzione o se non si possa riconoscere in questa colonna un miliare.

Sempre nella stessa occasione furono rinvenute un numero oscillante tra 150 e 200 monete con l'effigie di Anco Marzio “date in deposito all'amministratore della tenuta Gerasimo Arocopo signor Olinto Pez, il quale non mancò d'informare l'Autorità”.

Alcuni mesi più tardi (tra il 12 settembre e il 17 novembre) il parroco di Malisana, don Annibale Zoratti in una nota manoscritta intitolata *Il Zumiello*, pubblicata nel *Libro storico della parrocchia di Malisana* così ci racconta: “Durante la prosecuzione dei lavori di allargamento dello Zumiello sempre nella zona Prato Scarpa si trovarono nuovamente materiali archeologici interes-

santi quali pietre e mattoni che ci ricordano abitazioni antiche circa la strada ora distrutta Aquileia-Concordia: vennero alla luce anche anfore e quadrelle in buon cemento e stipiti di porte lavorati in ottima pietra, e anche 72 monete di bronzo con la scritta “Fabii Roma” (l'epoca deve essere verso l'anno 89 avanti Cristo...).

RITROVAMENTI MONETALI ³

Riguardo alle 150/200 monete con l'effigie di Anco Marzio rinvenute ad aprile, si può ipotizzare trattarsi di denari battuti da *L. Marcus Philippus* nel 56 a.C. ⁴ (fig. 3); mentre le 72 monete di bronzo con la scritta “Fabii Roma”, rinvenute successivamente, potrebbero essere riconosciuti come assi battuti da *C. Fabius C.f.* nel 102 a.C. presso la zecca di Roma ⁵ (fig. 4).



Fig. 3. Denaro battuto da *L. Marcus Philippus*, con effigie di Anco Marzio.



Fig. 4. Asse battuto da *C. Fabius C.f.*

NOTE

¹ Notizia ripresa anche in BELLINETTI 2015, p. 67.

² Scheda *TOR 005 (TENUTA ARRODOLA)*, in PRENC 2007, pp. 13-14.
³ Desidero ringraziare per le utili indicazioni il dott. Maurizio Buora sempre prodigo di consigli e di suggerimenti.
⁴ SYDENHAM 1952, n. 919; *RRC*, n. 425.
⁵ SYDENHAM 1952, n. 592; *RRC*, n. 322.2.

BIBLIOGRAFIA

- BELLINETTI 2015 = G. BELLINETTI, *1915, Quaderno del Centenario*. San Giorgio di Nogaro, 2, Trieste.
 BERTACCHI 1979 = L. BERTACCHI, *Presenze archeologiche romane nell'area meridionale del territorio di Aquileia*, "Antichità Altoadriatiche", 15, pp. 259-289.
 BRUSIN 1936 = G. BRUSIN, *Aquileia. Resti di un elmo tardo romano*, "Notizie degli Scavi di Antichità", pp. 6-10.
 DELUISA 1965 = L. DELUISA, *Torviscosa. Cenni storici*, Udine.
 MADDALENI 1994 = C. MADDALENI, *Nota sugli elmi romani di Aquileia*, "Quaderni Friulani di Archeologia", 4, pp. 111-115.
 PRENC 2007 = F. PRENC, *Torviscosa: le presenze archeologiche*, in *Malisana Torviscosa Zuino Fornelli*, a cura di L. RUSTICO, Udine.
RRC = M. H. CRAWFORD, *Roman Republican Coinage*, London 1974.
 STRAZZULLA, ZACCARIA 1984 = M. J. STRAZZULLA, C. ZACCARIA, *Spunti per un'indagine sugli insediamenti di età romana nel territorio aquileiese*, "Atti dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste", 13, 2, pp. 113-170.
 SYDENHAM 1952 = E. A. SYDENHAM, *The Roman Republic Coinage*, London.

Riassunto

Nell'articolo si racconta del fortuito rinvenimento nel 1915 di materiali di età romana e di monete tardo repubblicane lungo il tracciato della Via Annia in loc. Arrodola Nuova (Comune di Torviscosa) nell'agro aquileiese.

Parole chiave: Aquileia; Arrodola Nuova (Torviscosa); Via Annia; monete tardorepubblicane.

Summary: Arrodola Nuova (Torviscosa municipality). "New" discoveries of Roman age

The paper tells about the fortuitous discovery, in 1915, of archaeological finds and Late Republican coins along the Via Annia's route, precisely in Arrodola Nuova's (Torviscosa municipality), in the Aquileia countryside

Key words: Aquileia; Arrodola Nuova (Torviscosa); Via Annia; late republican coins.